

TM



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Mettete i fiori
nei vostri cannoni



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 4 - APRILE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Gli artiglieri di Rousseau Le Douanier **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La fede in Dio: evento di liberazione **5**

VITA IN FAMIGLIA

Raccolta fondi per i profughi ucraini **7**

Grande successo di Legnano Brick: in due giorni
2.000 visitatori per 200mila mattoncini **8-9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

La città di Legnano si mobilita
per l'accoglienza dei profughi ucraini **10-11**

Fondazione Ticino Olona per i profughi **12**

Piano nazionale di ripresa e resilienza **13**

I benefici della raccolta differenziata **14**

SALUTE

EPN: una malattia rara curata a Legnano **15**

PALIO

Completato il CdA della Fondazione Palio **16**

Alessandro Centinaio **17**

IL PERSONAGGIO

Bellezza e fedeltà di un'Arma senza tempo **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Adotta un Albero **20-21**

IN MEMORIAM

Nel ricordo di Cosimo Raimondi **23**

I SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 6 - CONTRO GLI USURAI **24-25**

SCUOLA E GIOVANI

Alternanza scuola-lavoro in tipografia **26**

La trasformazione digitale in azienda **27**

CULTURA

Alda Merini e la Giornata della Poesia **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Punti in GIALLO **31**

Filatelìa - Secondo anniversario della Statio Orbis **32**

FOTOGRAFIA

Fotografare la Musica **33**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - L'Italia, secondo maggior consumatore di gas
in Europa, da dove lo importa? **34-35-37**

ANTARES - Su un fiordo aspettando l'aurora boreale **38**

In copertina:

Henri Rousseau,
"Gli artiglieri",
1893-95,

olio su tela,
80,6 x 100,6 cm,
Solomon

R. Guggenheim
Museum, New York
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Aprile 2022

"Mettete i fiori nei vostri cannoni" era la voce di protesta che si levava nelle manifestazioni antimilitariste, pacifiste dei "figli dei fiori", il movimento di contro-cultura giovanile sbocciato negli USA nel corso degli anni Sessanta del secolo scorso, presto diffusosi in altri paesi del mondo.

In Italia ebbe plastica evidenza con la canzone "Proposta", giunta sul palcoscenico di Sanremo nel 1967 portata dal gruppo beat italiano "I Giganti" con il ritornello che faceva così *"Mettete dei fiori nei vostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo / Molecole malate, ma note musicali che formano gli accordi / Per una ballata di pace, di pace, di pace"*.

Al tempo si protestava per le guerre nel lontano Oriente, segnatamente nel Vietnam, nella quale era impegnata l'America. Allora, nel paese invasore si poteva protestare, sia pure pacificamente. Ora non si può farlo nella Russia di Putin che ha portato la guerra in terra di Ucraina: si rischiano diversi anni di galera. Non staremo a discutere da che parte sta la ragione (qualora ci fossero dubbi in proposito). È comunque certa una cosa: chi scatena una guerra è sempre dalla parte del torto.

L'Europa occidentale non vedeva un conflitto armato ai suoi confini da oltre ottant'anni: un lungo periodo di pace costruito dalle nazioni dell'Unione Europea, nel cui consesso aspira ad entrare anche l'Ucraina.

Quando si stava aprendo uno spiraglio nella terribile pandemia di Covid 19, ecco che si è ripreso a "dare i numeri": da quelli dei ricoverati e dei deceduti per colpa di un nemico invisibile si è passati a quelli di chi fugge dalla guerra e dei morti nelle file dei due ben visibili nemici. La questione angosciante è che dietro ogni numero c'è una persona, una vita vissuta brevemente o a lungo non importa, anche se in questo conflitto sembra che il numero più importante sia quello dei bimbi uccisi, fornito con precisione quasi ogni giorno per rendere più palpabile il dramma umano di una comunità che sta ipotecando anche il suo futuro.

Non avendo la sfera di cristallo, quando e come finirà questo irresponsabile RisiKo! non ci è dato di sapere. A Legnano, oltre a seguire con trepidazione le notizie del conflitto, istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato si stanno prodigando per accogliere diverse decine di profughi. Ne parliamo in diverse pagine di questo numero, segnalando, in particolare, la raccolta fondi avviata dalla Famiglia Legnanese.

Poiché la grave situazione geopolitica internazionale sta mettendo in crisi il mercato del gas naturale, materia prima energetica fondamentale per l'Italia (che registra prezzi alle stelle e il pericolo di sospensione delle forniture russe), abbiamo anche il contributo di un socio Apil esperto del problema che, nelle pagine delle attività associative, ci racconta con chiarezza quali sono le nostre fonti di approvvigionamento.

Comunque, non perdiamo la speranza che il tutto presto si concluda... in una ballata di pace.

Fabrizio Rovesti

Gli artiglieri di Rousseau *Le Douanier*

Attorno al loro cannone stanno *Gli artiglieri* dipinti da Henri Rousseau come tanti soldatini di cartapesta policroma pronti a farsi fotografare per un catalogo di giocattoli. Sulla ruota del loro mezzo da combattimento si legge “4ème Batterie 3ème Pièce”, segnale che si tratta di un vero pezzo di artiglieria francese visto forse in una fotografia che la fantasia dell’artista ha trasformato in una sorta di oggetto ricordo. La bocca di fuoco non è sistemata in una postazione di tiro ma in una radura che ha per sfondo un folto gruppo di alberi, come vogliono i quadri del pittore, la cui vita e le opere sono avvolte in un alone di leggenda, a cominciare dal viaggio (mai fatto, ma suggerito



da Apollinaire) al seguito delle truppe inviate da Napoleone III in Messico, dove avrebbe visto quelle giungle (inesistenti) che rappresentò nei suoi quadri.

Henri Rousseau (Laval 1844 - Parigi 1910) - detto *Il Doganiere* per via del suo lavoro di gabelliere nell’ufficio comunale del dazio di Parigi - quasi quarantenne inizia a dipingere da autodidatta secondo

uno stile *naïf* con accenni ironici e di critica negativa. La sua pittura all’apparenza ingenua e incolta è partecipe dei fermenti innovativi dell’epoca, tanto che i primi e tardivi riconoscimenti gli vengono non dai critici ma dal poeta Apollinaire, dai pittori simbolisti che lo elogiano per la maestria nell’uso del colore, da Picasso e da Gauguin che vedono nella sua figurazione primitiva ed esotica un tentativo di ritorno alle origini e di liberazione dell’inconscio.

L’olio su tela *Gli artiglieri*, di medie dimensioni (80,6 x 100,6 cm), risalente agli anni 1893-95, è conservato al Solomon R. Guggenheim Museum di New York.

(A cura dell’A.A.L.-
Associazione Artistica Legnanesa)



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

La fede in Dio: evento di liberazione

Davvero la sapienza evangelica, anche nei suoi tratti più teologici che storici, è ancora di grande attualità. Alludo all'episodio che narra il rapporto tra i Magi ed Erode il grande. È strano citare un brano natalizio sotto Pasqua, eppure ha un suo senso.

Se ricordate, gli incauti personaggi venuti da oriente, guidati da una stella, si rivolgono al sanguinario Erode il grande, re (sotto tutela dei romani) a Gerusalemme, per chiedergli dove sarebbe nato il messia (re dei giudei). Questa richiesta costò la vita ai bimbi di un piccolo villaggio. Attualizzando ritroviamo la stessa 'ingenuità' che, da vent'anni a questa parte, affligge l'Europa e non solo: affidarsi per i generi di prima necessità, dal gas al grano, a paesi inaffidabili, a governi o personaggi autoritari, non democratici, che calpestanto la dignità umana, violano la giustizia, dove la corruzione e il benessere di pochi sono imperanti.

A questo dolente elenco va aggiunto anche l'asservimento dell'ambito religioso al potere politico e al potente di turno, al quale della religione poco importa, ma ben sa che se adeguatamente sfruttata, può rafforzare la sua autorità. Ne sono un preclaro esempio la via russa, nel suo continuo praticare un indiscusso favore al patriarcato di Mosca, in cambio di una fedeltà assoluta, che scade in prese di posizione inaccettabili e servili; o la via cinese che stringe nella morsa di un rigido controllo ogni forma religiosa, e pratica una sistematica persecuzione, nonché una strisciante politica di eradicazione delle tradizioni religiose.

Di tutt'altro tenore sono gli eventi che il mondo ebraico e cristiano si apprestano a celebrare: la Pasqua. Per i primi è la liberazione dall'Egitto, la nascita, da un numeroso gruppo di schiavi in fuga, di un popolo legato al suo Dio. La fede in lui si manifesta dunque come evento

di liberazione, di restituzione di una dignità sepolta per decenni sotto un pesante giogo straniero. Per noi cristiani che riconosciamo nell'ebraismo la nostra 'radice santa', la Pasqua è quella di Gesù. Essa travalica l'orizzonte terreno, pur non ignorandolo, per aprirci spazi di eternità, di speranza che non è certo ottimismo, bensì realismo: la vita biologica va vissuta con tutta la sua bellezza e drammaticità, ma per noi credenti in Cristo non è l'ultima parola. Solo la consuetudine con la Parola di Dio, un cristianesimo vissuto e non racchiuso nel privato di una coscienza che si apre unicamente alla devozione occasionale, può certificare che la speranza cristiana è credibile e il Dio di Gesù affidabile.

Coraggio, non perdetevi d'animo, datevi da fare per alleviare la fatica del vivere di molti e troverete motivi inediti di serenità e pace del cuore.

Buona Pasqua,

Don Angelo



*Giotto,
Resurrezione
e Noli me tangere,
1303-05,
Padova, Cappella
degli Scrovegni*

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

2-3 Aprile	<i>EVENTO DEL CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE Sala L. Caironi - Villa Jucker</i>
6 Aprile	<i>CONCERTO PER LA PACE - A sostegno popolo Ucraino Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi</i>
11 Aprile	<i>ASSEMBLEA FAMIGLIA LEGNANESE Sala L. Caironi - Villa Jucker - ore 21,00</i>
27 Aprile	<i>CONFERENZA "GUARDARE AVANTI TRA OTTIMISMO E SPERANZA" Sala L. Caironi - Villa Jucker - ore 21,00</i>
29 Aprile	<i>CICEREM UN CICININ DA ERNESTO PARINI A FELICE MUSAZZI Cena tipica legnanese - Sala Giare</i>
9 Maggio	<i>PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ENZO MARI</i>

AVVISO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 8 aprile 2022 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per l'11 aprile 2022 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2° Lettura della relazione morale del Presidente;
- 3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- 4° Lettura della relazione del Collegio Sindacale;
- 5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2022

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale.**

Legnano, 14 Aprile 2022

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

Raccolta fondi per i profughi ucraini

Un appello della Famiglia Legnanese

La Famiglia Legnanese non può rimanere indifferente di fronte alla immane tragedia che ha colpito il popolo ucraino. Per tale motivo il Consiglio Direttivo ha deciso di rivolgersi ai propri Soci e amici al fine di aprire una sottoscrizione fondi da desti-

nare a sodalizi legnanesi e della zona che si stanno impegnando in un'opera umanitaria diretta ad assistere i profughi ucraini che sono presenti nel territorio.

La donazione va fatta sul conto della Famiglia Legnanese con IBAN IT 23 N 05034 20211 000000075724 Indicando come causale "Per i profughi dell'Ucraina"

Quanto maggiore sarà la cifra rac-

colta - osserva il presidente Gianfranco Bononi - tanto più significativo sarà l'apporto della nostra Associazione, tenendo presente che le somme raccolte confluiranno nel Fondo a favore dei profughi ucraini attivato dalla Fondazione Comunitaria del Ticino Olona che, grazie ai contributi di Fondazione Cariplo, vedrà il raddoppio delle donazioni raccolte. Come dire che ogni euro raccolto ne vale due.

Concerto per la Pace al teatro Tirinnanzi

Nell'ambito delle iniziative cittadine volte a sostenere l'accoglienza dei profughi ucraini, Confindustria Alto Milanese, attraverso i Gruppi Imprenditoria Femminile e Giovani Imprenditori, insieme al Comune di Legnano, alla Fondazione Comunitaria Ticino Olona e alla Famiglia Legnanese, organizza l'evento di solidarietà

"Concerto per la Pace"

Mercoledì 6 aprile 2022 - ore 21.00

Teatro Tirinnanzi di Legnano

Il ricavato andrà in aiuto alle famiglie provenienti dall'Ucraina

ricollocate nel nostro territorio.

Conferenza "Guardare avanti tra ottimismo e speranza"

Continuano le conferenze, che stanno interessando un vasto pubblico, con focus sulle conseguenze della pandemia e dei più recenti drammatici fatti organizzate dal Centro Comunitario San Magno con la collaborazione della Famiglia Legnanese. Nella serata di mercoledì 27 aprile il professor

Silvano Petrosino, Docente di Filosofia della Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, tratterà il tema "Guardare avanti tra ottimismo e speranza". L'incontro si tiene con inizio alle ore 21,00 presso la Sala Giare di Villa Jucker - Famiglia Legnanese.



Villa Jucker

Grande successo di Legnano Brick: in due

La fila nel parco di Villa Jucker per visitare la mostra, alcune delle opere esposte e lo stemma della Famiglia in mattoncini Lego

I numeri dell'evento Legnano Brick, organizzato dal Mattoncino di Legnano e promosso dalla Famiglia Legnanese, ci raccontano di un vero successo: 2.000 visitatori e circa 200.000 mattoncini Lego utilizzati per la costruzione delle varie opere esposte da sabato 19 a domenica 20 marzo nella prestigiosa cornice della Sala Luigi Caironi. Indubbiamente il tempo passa, ma il mattoncino più famoso del mondo resta.

Era il 28 gennaio del 1958 quando venne brevettato dall'azienda danese che produceva giocattoli dal 1949. Il giocattolo del secolo, così lo ha definito la rivista Fortune, conquistò, passo dopo passo e continua a farlo, l'immaginario di milioni di bambini e adulti. Il nome del marchio Lego®, da Leg godt - gioca bene, fu coniato nel 1934 dal falegname Ole Kirk Kristiansen e i primi pezzi furono prodotti in legno, in seguito, con l'avvento della plastica, nacquero nel 1949 gli Automatic Binding



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

giorni 2.000 visitatori per 200mila mattoncini



Bricks, i primi mattoncini assemblabili.

Nel 1953 il nome fu cambiato in Lego Mursten - Mattoncini Lego, i mattoncini erano cavi e davano la possibilità ai bambini di costruire modelli che però non erano stabili e potevano crollare se mossi. La famiglia Kristiansen lavorò a lungo per modificare e aumentare il loro potere di incastro, fino ad arrivare, nel 1958, all'iconico design attuale con i caratteristici tubicini che permettono ai mattoncini di unirsi perfettamente.

Ogni anno Lego® produce circa 20 miliardi di mattoncini, quasi 2,3 milioni all'ora e si cimentano nella costruzione dei magnifici set prodotti non solo piccoli amatori, ma anche adulti appassionati, i quali compongono le loro personali e originali MOC - My Own Creation, creazioni progettate e costruite con i mattoncini di ogni forma e colore.

Il Legnano Brick nasce dalla pura e grande passione di un affiatato gruppo di espositori, che collaborano, da diversi anni, alla realizzazione di eventi che intendono coinvolgere i visitatori di tutte le età con l'esposizione delle loro meravigliose opere: Umberto Paroni; Paolo Mangano; Federico Mangano; Silvano Premoselli; Cristiano Ruggeri; Nadia Fogliani; Roberto Antonini; Stefano Bottani; Saul Losa; Anna Maria Cremona; Lorenzo Losa; Davide Gambarin; Francesco Cauteruccio; Carlo Soccà.

Ad arricchire l'esposizione, anche la bellissima mostra fotografica di Antonio Jemma, con i suoi scatti artistici che hanno come protagoniste le minifigure Lego®.



La città di Legnano si mobilita per

Parola d'ordine: accoglienza. La tragedia dei profughi ucraini non ha lasciato indifferente la città di Legnano, dove stanno aumentando le iniziative a favore di chi ha dovuto lasciare la propria casa e la propria patria, per sfuggire dalla barbarie della guerra. Vedendo le immagini di Mariupol (la cittadina divenuta simbolo della distruzione), dove la gente vive sotto terra, stipata nelle cantine e nei garage, al freddo, senza acqua, cibo, né luce, vengono in mente le parole di Jean-Paul Sartre, scrittore e filosofo francese: "Quando i ricchi si fanno la guerra, sono i poveri a morire". Qui in città, si diceva, la mac-

china della solidarietà non ha tardato a mettersi in moto, a cominciare dai

linguistiche), che il fatto di ospitare persone sconosciute e straniere può comportare.

Prosegue anche l'impegno da parte del

EMERGENZA
UCRAINA

privati che hanno deciso di aprire le porte delle proprie case a donne e bambini: un gesto di generosità incondizionata, che non ha prezzo, considerando anche tutte le difficoltà (in primis quelle

Comune che, di recente, ha messo a disposizione altri 25 posti, dopo quelli già attivati all'inizio dell'emergenza e gestiti dall'associazione **Cielo e Terra**. I nuovi 25

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI
ROMA

JAEGER-LECOULTRE

Ω
OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
Impeccable & jewelry

DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

L'accoglienza dei profughi ucraini

posti saranno ricavati all'interno dell'immobile di viale Cadorna che diventerà sede della **Croce Rossa**, nella porzione compresa tra l'ingresso e la sala polivalente: uno spazio già suddiviso in stanze e, dunque, pronto a diventare un centro di accoglienza. Come spiega l'assessore al Benessere e alla sicurezza sociale, **Anna Pavan**, sarà il comitato della Croce Rossa a gestire i posti. Quale Comune capofila, Legnano ha approvato l'attivazione di ulteriori 50 posti di accoglienza sul territorio (24 a Magnago, 5 a Rescaldina, 8 a Villa Cortese e 13 a Nerviano), nell'ambito dei 150 complessivi previsti dall'accordo con la Prefettura. Anche le **parrocchie**, con le loro **Caritas**, si stanno dando da fare: quella di Santa Teresa del Bambin Gesù, gestita dai frati Carmelitani che a Legnano sono da sempre il simbolo dell'accoglienza, hanno messo a disposizione il salone dell'oratorio per 10 posti letto (quattro dei quali già occupati da giovani donne). Ad aiutarli nelle operazioni di allestimento, attuate davvero a tempo record, è stata l'associazione

Il Sole nel Cuore, con la presidente **Valeria Vanossi** coadiuvata dalle sue **volontarie**.

E mentre la parrocchia, soggetto ospitante, ha sbrigato le formalità burocratiche, le volontarie dell'associazione stanno pensando a tutto il resto, anche alla gestione sanitaria: il centro di riferimento, in questo caso, è il vecchio ospedale di Legnano (via Candiani), dove sono attivi gli sportelli che, dedicati proprio ai profughi ucraini, rilasciano il tesserino STP (Straniero Temporaneamente Presente), che dà loro diritto a ricevere prestazioni sanitarie a titolo gratuito.

Nell'ingranaggio della soli-

darietà rientra a pieno titolo anche la **Famiglia Legnane**, promotrice di una raccolta fondi per i profughi ospitati sul territorio. La donazione va effettuata sul conto corrente dell'associazione, **IBAN: IT 23 N 05034 20211 00000075724**, indicando come causale "Per i profughi dell'Ucraina". La somma raccolta confluirà nel fondo appositamente attivato dalla **Fondazione Comunitaria Ticino Olona** e, grazie ai contributi della **Fondazione Cariplo**, vedrà raddoppiare il proprio valore. In buona sostanza, ogni euro raccolto ne varrà due.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



Fondazione Ticino Olona per i profughi

Fondazione Comunitaria Ticino Olona, come Ente filantropico da sempre attento a quanto succede nel proprio territorio di competenza e da sempre impegnato a contrastare ogni forma di difficoltà e fragilità, non poteva certo restare indifferente di fronte alle problematiche che stanno emergendo sul nostro territorio per garantire la migliore assistenza possibile ai profughi ucraini che fuggono dall'orrore della guerra.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 marzo, ha deliberato la costituzione del **Fondo Emergenza Ucraina**, che si rivolge alla generosità e alla responsabilità della Comunità per una raccolta fondi finalizzata ad aiutare i profughi già in arrivo nel nostro territorio. Il fondo, grazie alle risorse messe a disposizione da Fondazione Ticino Olona (50.000 euro) e da Fondazione Cariplo (50.000 euro), ha una dotazione iniziale di **100.000 euro** ed è aperto alla partecipazione di tutti coloro che ne condividano le finalità - aziende, istituzioni o privati cittadini.

La raccolta fondi si avvarrà di una sorta di bonus in esclusiva per noi. Infatti, **per ogni euro raccolto da qui alla fine di giugno e fino a un massimo di 75.000 euro, Fondazione Cariplo verserà un altro euro così da raddoppiare le donazioni ricevute.** All'iniziativa hanno già aderito la **Conferenza**

dei Sindaci dell'Altomilanese, Confindustria Altomilanese con il suo Concerto per la Pace (in programma il prossimo 6 aprile al Teatro Tirinnanzi "Città di Legnano"), la **Famiglia Legnanese** (che ha lanciato una raccolta fondi tra tutti i soci con donazione finale al conto pro profughi). Altri Enti pubblici e privati stanno valutando l'adesione. Grazie agli stanziamenti iniziali è stato pubblicato il **bando "Un aiuto per i rifugiati"** dell'importo di **100.000 euro** per sostenere progetti di accoglienza di persone in fuga dalla guerra in Ucraina promossi sul territorio di competenza della Fondazione da istituzioni e/o enti del Terzo Settore con competenze nel coordinamento e nell'attuazione di iniziative di accoglienza. Il plafond verrà incrementato man mano che arriveranno ulteriori donazioni sul Fondo.

Il regolamento del Bando e la modulistica per partecipare sono scaricabili al link

<https://www.fondazioneticinoolona.it/bandi-4/>

Informazioni sul Fondo e sulle modalità di donazione si trovano al link

<https://www.fondazioneticinoolona.it/fondo-emergenza-ucraina/>

L'operazione rientra in un quadro più ampio di intervento che vede le **16 Fondazioni di Comunità** della Lombardia e delle province di Novara e VCO collaborare con Fondazione Cariplo per dare un

sostegno concreto ai profughi, integrando quello che enti pubblici e privati stanno facendo o faranno per affrontare questa che è una vera emergenza sanitaria di immense dimensioni e che rischia di durare molto tempo.

Infatti **Fondazione Cariplo** ha stanziato oltre **3,4 milioni di euro** per rispondere all'emergenza umanitaria generata dal conflitto in Ucraina. L'intervento si sviluppa su tre livelli di azione

- un'iniziativa in collaborazione con ACRI - l'associazione nazionale che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio SpA;

- interventi di accoglienza dei rifugiati in collaborazione con le 16 Fondazioni di Comunità in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;

- iniziative sovraprovinciali e/o complesse di accoglienza abitativa. Le Fondazioni di Comunità rientrano nel secondo livello di intervento e, come detto, stanno già tutte lavorando, in stretta connessione con gli enti pubblici e il privato sociale presenti sui rispettivi territori di competenza, al fine di dar vita a **fondi specifici per la raccolta di risorse da mettere a disposizione per l'accoglienza delle famiglie in fuga.** Fondazione Cariplo ritiene che le Fondazioni di Comunità possano essere alleate e partner importanti per affrontare in maniera efficace le emergenze: sono inserite nelle comunità e hanno guadagnato un ruolo di crescente importanza, sia per la capacità di mobilitare la raccolta fondi che per la partecipazione attiva alle "cabine di regia" locali.

Fondazione Comunitaria Ticino Olona, dopo l'impegno per l'emergenza covid 19 e quello nel Fondo Povertà, attivo sui tre progetti operativi nelle tre zone territoriali dei Piani di Zona, farà il massimo possibile anche per la buona riuscita di questa nuova azione umanitaria e rivolge a tutti l'invito alla generosità perché il dono è importante per chi lo riceve ma vale di più per chi lo fa

(S. F.)



Piano nazionale di ripresa e resilienza

Per Legnano la strada parte in salita

Dieci milioni “ripescati” con il rifinanziamento di oltre 900 milioni di euro garantito dal Ministro dell’Interno, altri 50 che per il momento non potranno essere convogliati sull’Alto Milanese perché non tutti i Comuni che hanno partecipato al progetto coordinato da Città metropolitana avevano un “indice di vulnerabilità” in linea con i nuovi parametri fissati da Roma.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza voluto dal Governo Draghi per rilanciare l’Italia del post pandemia rappresenta un’occasione unica per le amministrazioni locali dell’intero Paese, che dopo gli anni difficili della crisi economica e dei Patti di stabilità adesso finalmente hanno la possibilità di accedere a una serie di finanziamenti per realizzare progetti che sono nel cassetto da anni.

In questi ultimi due anni la Città di Legnano ha partecipato a numerosi bandi, ottenendo la possibilità di sfruttare fondi del Ministero dell’Istruzione per la riqualificazione degli istituti scolastici (ad esempio i 2 milioni per la scuola Cavour), oppure i Fondi strutturali europei che tramite Regione Lombardia porteranno in città i 15 milioni necessari per finanziare il progetto “La scuola si fa città” e rilanciare i quartieri Canazza e Gorizia.

Per quanto riguarda i fondi che il Governo ha messo a disposizione con il Pnrr, invece, per il momento la strada è partita in salita. E non per la mancanza di volontà politica dell’amministrazione Radice o per le difficoltà degli uffici di mettere a punto progetti adeguati, ma perché le risorse che Roma ha

messo a disposizione non sono illimitate, e per il momento i parametri fissati dal Ministero dell’Interno non hanno premiato i Comuni relativamente ricchi e benestanti. Come appunto Legnano, o peggio ancora Parabiago.

La prima doccia fredda su Legnano era piovuta con il decreto che il Ministero dell’Interno aveva emesso lo scorso 31 dicembre, quando i 22 progetti presentati dal Comune di Legnano (per un totale appunto di 10 milioni di euro) erano stati tutti ammessi ma nessuno era stato finanziato per mancanza di fondi. La scelta era stata determinata dal fatto che Legnano (come tantissimi altri comuni della zona) aveva un indice di vulnerabilità sociale e materiale relativamente basso, soprattutto se confrontato con quelli di alcuni Comuni del sud Italia. Questo indice è determinato da una lunga serie di fattori, per farla breve tra i più importanti ci sono però il reddito medio, gli indicatori di disagio sociale e quelli di degrado urbanistico. Insomma: Legnano era più ricco e meno degradato di altri Comuni, quindi il 31 dicembre il Ministero aveva deciso che i suoi progetti potevano aspettare.

Questo criterio di assegnazione dei fondi aveva portato l’Anci

a chiedere al Governo di rifinanziare la misura, mettendo a disposizione i 900 milioni che mancavano per finanziare i progetti che in tutta Italia erano stati approvati ma non finanziati: il Governo ha recepito la richiesta e ha trovato i 900 milioni, così anche i 22 progetti elaborati da Legnano potranno contare sui soldi necessari per trasformare i sogni in realtà: è ancora presto per dire quando, ma Roma ha promesso che i fondi arriveranno e Palazzo Malinverni potrà spenderli per una serie di progetti di rigenerazione urbana che interesseranno scuole, edifici pubblici, impianti sportivi.

Diverso invece il discorso dei 50 milioni entro il 15 marzo avrebbero dovuto essere richiesti tramite Città metropolitana per finanziare progetti di “mobilità dolce” elaborati dai 22 Comuni della zona omogenea Alto Milanese. In questo caso Roma ha modificato gli indici di vulnerabilità in corsa, con i nuovi indici Legnano aveva diritto a partecipare, ma Parabiago no. Un progetto pensato per essere realizzato in rete quindi non aveva più senso, e Città metropolitana l’ha rimesso nel cassetto. In attesa di nuove opportunità di finanziamento.

L.M.



I benefici della raccolta differenziata

Quando riempiamo il nostro sacchetto di umido e quando conferiamo alla piattaforma ecologica lo sfalcio del praticello di casa, dobbiamo essere consapevoli che oggi stiamo concretamente, e non a parole, contribuendo alla salvaguardia del nostro ambiente e, nel contempo, stiamo producendo biometano, di fatto del tutto simile al gas naturale. Finalmente una bella notizia: a Legnano funziona un “generatore” di metano. L’impianto è stato inaugurato il 10 marzo al termine di lavori iniziati nel luglio 2020 e condotti dalla collaborazione di tre imprese: AMGA, Asja Ambiente Italia Spa e Tecnologie Ambientali s.r.l. La notizia è doppiamente bella perché oltre ad avere biometano, (sappiamo quanti problemi sono legati attualmente alla fornitura del carburante) viene smaltita, in modo rispettoso per l’ambiente, la parte di rifiuti FORSU, acronimo di *Frazione Organica del*

Rifiuto Solido Urbano, cioè materiale organico, come residui di cibo e scarti della sua preparazione, carta per alimenti sporca, ecc. e anche scarti vegetali di piccole dimensioni provenienti da potature.

Il principio di funzionamento dell’impianto è semplice: i rifiuti organici vengono messi in un grande contenitore chiuso, detto *digestore*; al suo interno ci sono dei particolari microrganismi, detti *anaerobici*, perché vivono in assenza di ossigeno; questi microrganismi mangiano i rifiuti organici e il risultato della loro digestione (da cui deriva il termine *digestore* del contenitore) sono il biometano e una specie di fango, detto *digestato*.

Le fasi di funzionamento dell’impianto sono un po’ più complesse: il rifiuto viene separato da plastiche, da eventuali e sporadici residui metallici lattine e altri materiali non compostabili e viene successivamente miscelato con sfalci di potatu-

re e inviato al digestore, dove avviene il processo biochimico ad opera dei microorganismi. Al termine il biometano viene separato dall’anidride carbonica e immesso nella rete di SNAM. Il digestato viene lavorato per essere trasformato in *compost*: un fertilizzante naturale che può sostituire i concimi chimici, di cui sono noti i risvolti negativi. Il tutto avviene avendo cura mediante apparecchiature che ricambiano l’aria in condizioni di leggera depressione di non emettere nell’ambiente odori molesti, benché la struttura sia situata in un’area decentrata.

È prevista anche una zona riservata a quei cittadini che vorranno seguire attivamente il ciclo vegetativo delle colture e comprendere l’importanza della concimazione con il compost.

I numeri dell’impianto:

40.000 le tonnellate annue di rifiuti organici

12.400 le tonnellate annue di sfalcio verde

4.000.000 i metri cubi annui di metano prodotti

13.000 le tonnellate annue di compost prodotto

20 milioni di € circa il costo dell’impianto

22 mila tonnellate di FORSU raccolta nei Comuni serviti da Aemme Linea Ambiente

3.280 le tonnellate annue di petrolio risparmiate

15 gli impianti di questo tipo funzionanti in Italia

Se gli stessi rifiuti organici fossero stati messi in una normale discarica, avrebbero prodotto la stessa quantità di metano, che si sarebbe dispersa nell’atmosfera (il metano disperso è 28 volte più dannoso della famigerata anidride carbonica per quel che riguarda l’effetto serra) e avrebbe prodotto anche *percolato*, cioè liquame che con i suoi microrganismi patogeni è causa di inquinamento delle falde acquifere.

Vista aerea dell’impianto



EPN: una malattia rara curata a Legnano

Capitare nell'ospedale giusto, al momento giusto, può davvero fare la differenza. A Giovanna (nome di fantasia), 66 enne milanese, ha addirittura cambiato la vita. Per otto anni la donna ha peregrinato da una struttura all'altra, da uno specialista all'altro, cercando una cura per il suo problema. Ma quella cura non poteva esistere, perché nessuno era stato in grado di diagnosticare correttamente la sua malattia. Due anni fa l'approdo a Legnano e l'incontro con il professor Antonino Mazzone e la sua équipe hanno segnato quella svolta che la paziente sognava da ormai troppo tempo. La sua non era, infatti, una semplice anemia, ma una malattia rara e ostica a cominciare dal nome: **Emoglobinuria Parossistica Notturna (EPN)**. Detta in parole semplici, questa patologia è determinata da una fragilità dei globuli rossi, che si sgretolano facilmente provocando anemia e liberando nel sangue il loro contenuto che è, appunto, l'emoglobina. Dal sangue, questa sostanza passa poi nelle urine, che assumono una colorazione rossastra quando, di notte, si accumulano nella vescica. Ecco perché i pazienti colpiti da questa malattia, oltre ad avvertire una costante e profonda spossatezza, al risveglio hanno urine di colore diverso da quello normale.

«Ci si ammala di EPN perché le cellule staminali del midollo osseo, che sono le progenitrici delle cellule del sangue (globuli rossi,

globuli bianchi e piastrine) subiscono una mutazione, a seguito della quale producono globuli rossi "difettosi", perché la membrana di cui sono composti è carente di una particolare proteina chiamata CD55. Si possono avere anche alterazioni dei globuli bianchi e delle piastrine, così come risultano frequenti anche fenomeni tromboembolici, complicanza che ha caratterizzato il decorso clinico della paziente»: queste le spiegazioni del professor Antonino Mazzone che, insieme alla collega, Paola Faggioli, guida il Centro legnanese dedicato alle malattie rare. È proprio all'interno di questa struttura che la paziente ha ricevuto la diagnosi corretta, attraverso un prelievo di midollo e di sangue analizzati con una tecnica che, denominata citofluorimetria, è capace di analizzare ogni singola cellula e viene eseguita, appunto, solo nei centri specializzati quale è quello dell'ospedale di Legnano. In tal modo per la donna ha potuto prendere finalmente il via un percorso di cura veramente appropriato. La vera svolta, tuttavia, è avvenuta un mese fa, quando l'ospedale di Legnano ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo di un farmaco nuovo, il **Ravulizumab** che ha nettamente



migliorato la qualità di vita della paziente: non solo, infatti, è più efficace di quello usato in precedenza, ma non obbliga più la donna a recarsi in ospedale ogni settimana per sottoporsi alla flebo. Sono, infatti, sufficienti sei flebo l'anno. «La signora è la prima paziente in tutta Italia curata con questo nuovo farmaco. Le abbiamo fatto la prima infusione e sta bene», conclude il professor Mazzone, che non tralascia di spendere due parole sulla validità del sistema sanitario italiano: «Si tratta di un farmaco costosissimo, che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, indistintamente, a tutti i pazienti che ne hanno davvero bisogno. Non mi sembra una cosa così scontata - conclude il primario - considerando che ci sono Paesi in cui se non sei ricco e hai certe malattie sei destinato a morire».

Cristina Masetti

Laboratorio di analisi



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Completato il CdA della Fondazione Palio

Con Stefania Bariatti e Luca Roveda si completa il CdA della Fondazione Palio. Sono Stefania Bariatti e Luca Roveda gli ultimi due membri del CdA della Fondazione Palio ETS che il 4 aprile sera sono stati espressi dal Comitato di indirizzo. Bariatti e Roveda completano l'organo presieduto da Mariapia Garavaglia (indicata dal sindaco), Alberto Romanò (indicato dalla Famiglia Legnanese) e Massimiliano Roveda (indicato dal Collegio dei Capitani e delle Contrade).

«Con queste nomine si arricchisce il quadro dei profili professionali presenti nel consiglio d'amministrazione - commenta la presidente Garavaglia -. Come annunciato nella conferenza stampa dello scorso 8 marzo, a completare le competenze presenti in CdA si riteneva opportuno inserire un alto profilo legale e uno con forti legami con il mondo imprenditoriale e delle associazioni locali; due identikit cui la professoressa Bariatti e il dottor Roveda rispondono in pieno. Adesso il CdA è pienamente operativo per le sfide impegnative che si trova ad affrontare a brevissimo termine, visti i due mesi scarsi che ci separano dal giorno della disputa del Palio di Legnano. A tutti i migliori auguri di buon lavoro per il successo che questa splendida manifestazione merita».

Di seguito la presentazione dei due consiglieri nominati:

Stefania Bariatti, nata a Milano, è attualmente Professore ordinario

di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano; componente del Consiglio di amministrazione di A2A S.p.A., BNL S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) e di MFE-MediaForEurope N.V. (già Mediaset S.p.A.); componente del Governing Council di UNIDROIT - International Organisation for the Unification of Private Law e membro del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana - ABI.

Luca Roveda, nato a Legnano, è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano. È amministratore di Roveda Assicurazioni Sas e creatore di Roveda Lab, spazio polifunzionale dedicato ad attività di team-building, corsi, eventi aziendali e promozionali dedicati ai clienti. Dal 2018 è Vice presidente della Famiglia Legnanese, dal 2019 Presidente U.S. legnanese 1913, dal 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di SERGA AV srl, società di servizi del Gruppo Aviva, dal 2019 al 2020 delegato UEA (Unione Europea Assicuratori), dal 2020 è Risk management per il Distretto Rotary 2041, nel 2013 è stato Presidente Rotary Busto - Gallarate - Legnano "Castellanza".

Le date del Palio 2022

Il comitato di indirizzo ha inoltre ratificato il calendario delle cerimonie ufficiali del Palio di Legnano 2022 che era stato approvato nell'ultima seduta del Comitato Palio. La prima cerimonia ufficiale, la **Traslazione della Cro-**

ce dalla chiesa della contrada vincitrice del Palio 2021, la Flora, alla basilica di San Magno si terrà sabato **30 aprile** alle 19 in Piazza San Magno. Due settimane più tardi, il **14 maggio**, sempre in Piazza San Magno alle 19, è in programma la cerimonia di **iscrizione delle contrade al Palio e l'investitura civile dei Capitani**. Venerdì **20 maggio** alle 20.30, nella basilica di San Magno, si celebrerà la **Veglia della Croce**. Venerdì **27 maggio** alle 20 allo stadio Giovanni Mari si disputerà la 37esima edizione del **Memorial Favari - Provaccia** organizzata dal Collegio dei Capitani e delle Contrade. Domenica **29 maggio**, 846° anniversario della Battaglia di Legnano e Festa della Lombardia, secondo il programma tradizionale, si celebrerà alle 10.30 in piazza San Magno la **messsa sul Carroccio**; a seguire, alle 15, da Piazza Carroccio, partirà la **sfilata storica** che raggiungerà lo stadio Giovanni Mari dove, alle 16, comincerà la **sfilata in campo**, seguita dagli **onori al Carroccio**, dalla **carica della Compagnia della Morte** e dalla disputa della **corsa ippica**. In caso di maltempo, il programma di domenica 29 maggio sarà rinviato a giovedì 2 giugno. La **traslazione della Croce** chiuderà il programma delle cerimonie ufficiali sabato **4 giugno** alle 19 in Piazza San Magno. Il comitato di indirizzo ha anche ratificato l'incarico di coordinatore della Commissione Costumi al professor **Alessio Francesco Palmieri Marino**.

Alessandro Centinaio

Una vita dedicata ai cavalli e al loro benessere

Ha rivoluzionato il Palio di Legnano nelle regole nel welfare per i cavalli, ma ha speso la sua intera vita al servizio degli altri, dei più fragili e dei giovani credendo strenuamente nei talenti e nei sogni realizzabili. Per Legnano è una grande perdita: il dottor Alessandro Centinaio, veterinario di livello internazionale, fondatore della Commissione Veterinaria del Palio nel 1992, promotore di grandi cambiamenti nelle regole e nel fondo della pista dal 2009, lascia un vuoto importante per la città e per il mondo delle contrade. La sua famiglia ha dato tanto a Legnano: il padre Franco imprenditore (nel commercio al minuto di cuscinetti a sfere, ricambi per auto, macchine attrezzature e articoli tecnici), il fratello Alberto sindaco dal 2012 al 2017, il fratello Gianni gran priore a San Domenico nel 2007 e 2008 e cavaliere del Carroccio dal 2009 al 2011. Il dottor Centinaio (il Doc, come lo chiamavano) si è sempre sentito legnanese - diplomato al liceo scientifico di Legna-

no -, nonostante visse a Gallarate e la sua clinica veterinaria fosse a Cardano al Campo. Innamorato della brughiera varesina e delle sue scuderie, è stato un vero e proprio globe trotter, viaggiando in lungo e in largo in tutto il mondo per seguire i concorsi più prestigiosi al mondo, fino all'esperienza decennale nel Longines Global Champions Tour, il circuito di concorsi di salto ostacoli a 5 stelle più importante al mondo e promosso dall'olandese Jan Tops. Sempre presente a Verona Fiera Cavalli per l'emergenza in campo e per le Tappe del Mondo, non ha mai fatto mancare il suo impegno anche a livello di volontariato per il CPEDI 3* a Somma Lombardo per il Paradressage organizzato dal GEB (Gruppo Equestre della Brughiera) negli impianti storici del RCC - Riding Club Casorate Percorsi a Cavallo in cui era rientrato di recente come membro del Consiglio di Direzione. Ha dedicato la sua vita intera al lavoro, ai cavalli e alla loro salute, dall'equitazione all'ippica, sempre con spirito di servizio e abnegazione, dedicando tempo e competenze alla Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) e alla Fei (Federazione Equestre Internazionale), promuovendo poi progetti avveniristici da pioniere

in ogni aspetto dalla formazione dei groom (artieri) alla creazione di una task force di mezzi e di personale formato per le Horse Ambulances, senza dimenticare la divulgazione scientifica della rivista Progetto Veterinario Informa edito da APV (Associazione Progetto Veterinario) di cui era presidente, fino al suo impegno quarantennale nel Rotary Club "Castellanza". Ha ricoperto la carica di presidente del suo Rotary Club nel 2005-2006 realizzando importanti services; ogni anno, nonostante le trasferte di lavoro e i molteplici impegni internazionali, ha sempre dato il suo contributo presenziando alle giornate dedicate all'iniziativa "Operazione Carriere" promosse dal Rotary a Legnano, la distribuzione dei pacchi natalizi all'organizzazione San Vincenzo, l'attenzione alla casa di riposo Fondazione Moroni a Castellanza, il legame con l'associazione Amici della Liuc, e molto altro. In queste occasioni spiegava ai ragazzi che si affacciavano al mondo universitario i pro e i contro della professione di veterinario; il dibattito con i giovani era sempre particolarmente stimolante e la sua innata "verve" unita al senso dell'umorismo che lo caratterizzava facevano sì che ogni

incontro fosse sempre molto apprezzato. La sua partecipazione alle Olimpiadi come veterinario di squadra per l'Italia (Sidney 2000, Atene 2004, Pechino 2008) lo ha portato infine al coronamento di una carriera straordinaria in qualità di membro della commissione veterinaria internazionale FEI (unico italiano) alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Alessandro Centinaio allo stadio Mari con due grandi maestri (Colombo e Romanò) in una foto di repertorio



Bellezza e fedeltà di un'Arma senza tempo

Ha messo in luce l'azione, l'operatività, l'autorevolezza, ma non solo: il suo occhio si è concentrato anche e soprattutto sul Bello, ossia su ciò che ha sempre animato e alimentato la sua passione per la fotografia. Nelle divise dei Carabinieri e nei valori che l'Arma incarna, Carlo Mari ha ritrovato il Bello con la B maiuscola e lo ha voluto immortalare. Ne è nato un volume di immagini spettacolari, che si presenta per ciò che è, a cominciare dal titolo: *La bellezza di un'Arma senza tempo. Un'identità nei secoli fedele*. Affiancato e supportato dall'amico fotografo, Luca Rossato, che gli ha fatto da fedele assistente, Mari ha percorso l'Italia intera, da Selva Val Gardena a Vibo Valentia, passando per tutti i vari Reparti speciali: 6000 chilometri (un po' in auto, un po' in treno) e due mesi e mezzo di full immersion, a "tu per tu" con gli uomini e le donne dell'Arma, dopo aver ottenuto tutti i permessi del caso perché, si sa, ci sono ambienti in cui, per poter accedere, non basta essere un fotografo di fama internazionale. A dettare tempi, modi e spostamenti è stata proprio l'Arma dei Carabinieri e Mari e

Rossato si sono dovuti adeguare, ma alla fine l'emozione e la soddisfazione sono state enormi, direttamente proporzionali alla stanchezza accumulata in quei lunghi, intensi giorni.

«Questo volume - ha spiegato Mari - è figlio di un altro, Io Milano, pubblicato nel 2020. La pandemia e il lockdown avevano mandato improvvisamente in fumo tutti i miei progetti editoriali e commerciali. Ero chiuso nel mio ufficio, bloccato su tutti i fronti. E così mi è venuta l'idea di chiedere ai Carabinieri se potevo uscire di notte con loro, in pattuglia, per documentare la Milano deserta di quei giorni. Dopo qualche resistenza ottenni il permesso. Di quelle notti, quando mi allontanavo dalla pattuglia e dai suoi uomini e, da solo con la mia macchina fotografica al collo, camminavo per strade e piazze, ricordo il senso di desolazione. Il rumore dei miei passi e il respiro, dietro la mascherina che indossavo, erano gli unici segnali di vita. Tutto attorno era silenzio, silenzio surreale che caricava il cuore di pesantezza. Non vi nascondo che più di una volta ho pianto».

È proprio nell'ambito di

quell'esperienza che Carlo Mari, il fotografo di moda, di Africa e di tanto altro ancora, è rimasto folgorato dalla bellezza dell'Arma e dei valori che incarna: *«Mi sono sentito orgoglioso di essere italiano. Ho incontrato uomini di eccellenza, preparatissimi alle situazioni più estreme e pericolose, ma prima di tutto uomini, vicini a noi, sempre. Questo ho voluto raccontare, gli uomini dell'Arma e la bellezza delle loro uniformi, dei loro mezzi all'avanguardia senza trascurare i loro animi. Attraverso i 254 scatti di cui il libro si compone, ho voluto raccontare di un impegno che è dedizione quotidiana ed entusiasmo: entusiasmo di lavorare in una capillare organizzazione a servizio della gente».*

Presentato nel mese di dicembre 2021 al Comando Generale di Roma e, successivamente, a Milano, alle Gallerie d'Italia (il polo museale e culturale di Intesa SanPaolo), il 24 marzo scorso il volume è stato oggetto di una serata, alla Libreria La Nuova Terra. Con la prefazione di Ferruccio De Bortoli, è in vendita in tutta Italia e anche all'estero.

Cristina Masetti

Da sinistra:
Mari
con il maggiore
Falcucci,
Rossato e Biselli



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

ADOTTA UN ALBERO

DIVENTA PROTAGONISTA!

DIVENTA PROTAGONISTA

Abbiamo pensato a un progetto che possa offrire a tutti la possibilità di partecipare e diventare protagonisti di un'esperienza condivisa: adottare un Albero del Bosco Vivo.

Il ricavo delle adozioni simboliche sarà un prezioso sostegno alla nostra Fondazione permettendoci così di continuare a realizzare progetti per il futuro. Adottare un Albero del nostro "Bosco Vivo in Città" vuol dire preservare l'ambiente e guardare al futuro. Un futuro verde come quello che ogni anno prospettiamo per i nostri Giovani di Talento.

PERCHÉ ADOTTARLO

Il simbolo dell'Albero abbracciato, con cui la Fondazione Famiglia Legnanese ha operato in tutti questi anni, ha dato vita al motto della nostra azione: "Chi pianta un albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti".

Mettere a dimora un albero vuol dire agire al presente e pensare al futuro. Un futuro vivo. Vedere un Albero che, ben coltivato, cresce e dà i suoi frutti si accompagna allo sguardo sulle prossime generazioni, sull'avvenire di quei giovani talenti che guideranno la nostra società di domani ma che fin da ora possono, e devono, maturare la sensibilità alla "cura" anche in chiave green.

E sarà infine un bellissimo ricordo da vivere e tramandare.

PERCHÉ È UN BOSCO "VIVO"

- Gli alberi sono essere viventi;
- Le loro radici ci ricordano le nostre comuni origini, la coesione e il sostegno reciproco;
- Ogni anno la Fondazione Famiglia Legnanese ne aggiungerà uno al Bosco Vivo, così come ogni anno assegna borse di studio a Studenti meritevoli.



UNA GRANDE SQUADRA

La Fondazione Famiglia Legnanesa ha donato il Bosco Vivo alla Città di Legnano perché tutti possano ricordare la storia e i risultati ottenuti da una grande squadra formata dai Donatori e dagli Studenti, dall'Amministrazione Pubblica, dagli imprenditori e dai Cittadini legnanesi e del territorio. Abbiamo voluto realizzare il BOSCO VIVO DELLA FONDAZIONE per ricordare i nostri 35 anni di assegnazione delle Borse di studio:

- + più di 4.000 Borse assegnate;
- + oltre 7 milioni di euro erogati;
- + 35 alberi, uno per ogni anno, piantumati nel parco Falcone e Bonsellino;
- + 5 essenze arboree dai diversi colori del fogliame, per una migliore armonia cromatica.

LA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE E LA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

Il nostro "Bosco Vivo" è nato il 21 novembre 2021, quando - in occasione della Festa Nazionale degli Alberi e per celebrare il 35° anno di erogazione delle BORSE di STUDIO - lo abbiamo inaugurato e donato alla Città di Legnano.

Giornata nazionale degli alberi.

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.

Art. 1 - Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi.

"La Repubblica Italiana riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, [...] e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani."

COME FARE

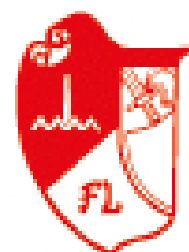
L'adozione di un albero ha il valore di 1.000 euro e può avvenire tramite bonifico bancario (IBAN IT 32 N 05034 20211 000000008923) alla Fondazione Famiglia Legnanesa con causale "Donazione per adozione Albero". Le donazioni di Persone fisiche, Enti e Aziende effettuate a favore della Fondazione Famiglia Legnanesa e permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

Per info e modalità:

www.fondazionefamiglialegnanesa.it/il-bosco-vivo-della-fondazione

info@fondazionefamiglialegnanesa.it

Tel. 0331 545178



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanesa



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Nel ricordo di Cosimo Raimondi

Al vigile del fuoco dedicata una borsa di studio

Il 13 novembre prossimo la Giornata dello Studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese vedrà tra i donatori anche l'associazione Il Sole nel Cuore: la onlus presieduta da **Valeria Vanossi** ha, infatti, deciso di devolvere 1500 euro per istituire una borsa di studio in memoria di **Cosimo Raimondi**, vigile del fuoco deceduto nel 2018, quando era responsabile del distaccamento di via Leopardi.

Legnanese, 57 anni, Raimondi fu portato via nel 2018 da una grave malattia, ma il suo ricordo è sempre vivo, così come il suo esempio. Generosità, solidarietà e rettitudine i valori che ha incarnato e che ha saputo trasmettere non solo alla sua famiglia, ma anche ai suoi uomini. Lunedì sera, nel corso della cerimonia tenutasi al maniero di San Magno, i vigili del fuoco di Legnano lo hanno infatti, ricordato, in una lettera dal contenuto particolarmente toccante. Lo stesso ha fatto la figlia di Cosimo, **Alice Raimondi**, presente insieme alla mamma, Giuliana: «Papà era un vigile del fuoco sempre, anche quando non indossava la divisa e non era in servizio. Era un vigile del fuoco quando mi sve-



gliava presto al mattino, quando mi ricordava di essere puntuale, quando ci diceva di chiudere il gas ogni volta che uscivamo di casa, quando bandiva le lucine dall'albero di Natale per questioni di sicurezza e quando sottolineava l'importanza dell'umiltà, dell'educazione, del rispetto e del servizio verso gli altri. Dimenticarlo è impossibile». Presente alla cerimonia, tra le varie autorità, anche il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, **Nicola Micele**: «Ho assunto questo ruolo sei mesi fa e non ho avuto il piacere di conoscere Cosimo Raimondi. Per capire chi fosse e

l'eredità umana che ha lasciato, mi è sufficiente vedere quante persone sono qui, questa sera, e con quale ammirazione, affetto e rimpianto lo ricordino tutti. Ringrazio l'associazione Il Sole nel Cuore per aver deciso di tramandare il suo ricordo attraverso una borsa di studio, veicolo di valori sani, quali la cultura e il merito scolastico». Come si diceva, il 13 novembre prossimo questa nuova borsa di studio (dedicata ai figli dei vigili del fuoco), andrà ad ampliare ulteriormente il lungo elenco di donatori di cui già si giova la Fondazione Famiglia Legnanese e il "grazie" del presidente della Famiglia, Gianfranco Bononi, è stato sincero e commosso. Alla cerimonia di lunedì sera erano, peraltro, presenti tre dei donatori "storici": la Fondazione Gatta Trinchieri nella persona del presidente, **Norberto Albertalli**, Scarpa & Colombo e Freccia International, rappresentati da **Giuseppe Scarpa** e la **contrada di San Magno**. Nell'omelia del funerale di Cosimo Raimondi, Monsignor Angelo Cairati disse: «Cosimo ci rende un ultimo servizio: ci riporta all'essenziale. Ci ricorda che le cose importanti sono la pace e l'armonia». A quattro anni di distanza, in un momento in cui la pace sembra un valore tutt'altro che scontato, il suo insegnamento risulta, dunque, particolarmente attuale.

Cristina Masetti

Cosimo Raimondi

Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA

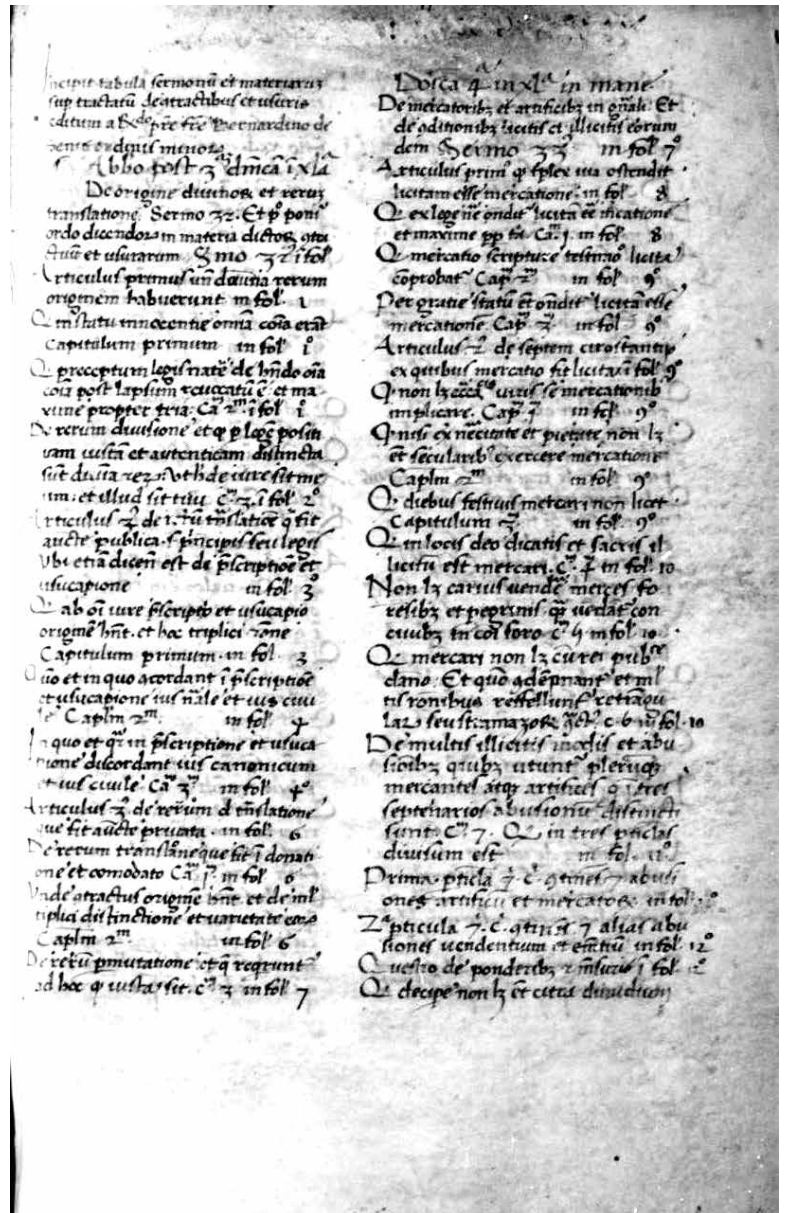



 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

San Bernardino 6 -

Tramite le sue opere e soprattutto grazie alle sue prediche appassionate riesce ad entusiasmare la folla, a pacificare le contese e a far nascere vocazioni religiose. Si scaglia con determinazione contro quello che non ritiene giusto convincendo l'opinione pubblica anche di ciò sul quale noi oggi nutriremmo parecchi dubbi. Fra gli innumerevoli esempi possibili mi limito qui a citarne un paio incominciando dagli **usurai**. Contro di loro scrive anche un trattato DE CONTRACTIBUS ET USURIS e spesso e volentieri ne riprende i concetti come quando le canta in musica "O usurio che hai prestato e furato già cotanto tempo e bevuto il sangue de' povari quanto danno hai fatto e quanto peccato contra al comandamento di Dio!...Tu dici forse «Io me ne confesserò»...O confessori...Non li voliate asolvere più" (NOVELLETTE - Contro l'avarizia e l'usura II). La constatazione di una Siena ricca, dedita al commercio piena di artigiani, di mercanti che per i loro traffici necessitano di denaro liquido colpisce Bernardino, che tuona contro chi pratica l'usura "A te confessore dico non gli asolvere" (PREDICHE) Prestare denaro è una pratica antica, difficile da estirpare, ma poco tollerata. Anche Aristotele nell'ETICA NICOMACHEA

Bernardino da Siena, trattato sui contratti e l'usura, manoscritto del XV secolo



afferma che la ricchezza può nascere dal lavoro umano o dall'intelletto. Se prodotta dal denaro è

dannosa. *Nummus nummum parere non potest* (denaro non può generare denaro).



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar

DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

CONTRO GLI USURAI

Usus per i Romani è l'utile riconosciuto al creditore in aggiunta alla restituzione del bene o della somma. Per i cristiani fa testo l'espressione di Luca "Mutuum date, nihil inde sperantes" (Lc. VI, 35 date a mutuo senza sperare niente) dove si sottolinea la carità, la solidarietà, e soprattutto la gratuità. Nel Medioevo l'usuraio è condannato con prostitute e giocolieri, gli è negata sepoltura cristiana e il diritto di fare elemosina. Il suo operato offende Dio perché fa fruttificare ciò che per natura è sterile. Il senso del peccato è ripreso anche da Dante che, come sappiamo, pone gli usurai all'inferno tra i violenti contro Dio. Questo fatto in lui suscita uno dei suoi proverbiali dubbi, che l'autore stesso ben ci spiega in questo modo secondo i canoni dell'epoca. Gli uomini ricavano i mezzi di sostentamento dalla natura e dall'arte (cioè dall'industria come in Genesi "ti procurerai il pane con il sudore della fronte"). Il lavoro è legge fondamentale prescritta da Dio. L'usuraio che guadagna non dalla propria fatica, ma dallo sfruttamento della fatica altrui, vale a dire dal denaro prestato ad interesse, offende Dio. E quindi i nuovi ricchi se ne stanno lì, mesti sul sabbione ardente del settimo cerchio, con le loro borse appese al collo come hanno fatto tutti i giorni da vivi, quando hanno



esposto in pubblico sul proprio tavolino di banchiere o cambiavalute la borsa del denaro e il libro del dare e dell'avere.

Di sicuro in Bernardino sono presenti tutte queste cose quando predica in Toscana e sul territorio italico, però è cambiato il secolo e i commerci continuano a farla da padrone... e quindi, magari a malincuore, deve riconoscere che se artigiani, commercianti, imprenditori, agiscono onestamente secondo criteri di efficienza, re-

sponsabilità, laboriosità e assunzione del rischio, possono giovare di un giusto profitto (SUI CONTRATTI E L'USURA).

Qui ci interrompiamo perché il discorso ci porterebbe a fare dei distinguo che necessiterebbero di un'approfondita e sottile conoscenza giuridica che, attraverso i secoli, arriverebbe fino ai nostri giorni e questa non è materia di trattazione. (6 - continua)

Carla Marinoni

Il capitello dell'usuraio a Ennezat. Collegiata di Saint Victor fondata dal duca di Aquitania tra 1061 e 1073 (l'usuraio con la borsa al collo afferrato da due diavoli ha sotto la borsa la scritta CANDO USURAM ACEPISTI OPERA MEA FACISTI, ossia quando prendesti l'usura compisti l'opera mia)

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata



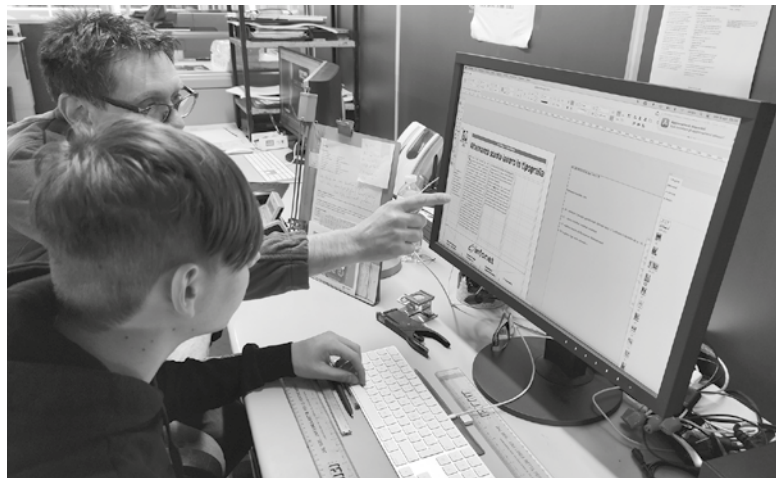
Aprile 2022
26

Alternanza scuola-lavoro in tipografia

Lo studente Mattia Mastrangelo con il suo tutor aziendale, Sergio Rabolini, mentre viene impaginata "La Martinella"

Sono i più diversi gli approcci all'alternanza scuola-lavoro come modalità didattica affacciata nel panorama scolastico negli ultimi anni. Certamente l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio secondo un possibile lavoro futuro.

Così l'azienda di Parabiago che segue tutto il processo di impaginazione, stampa, legatoria e consegna del nostro mensile "La Martinella" ha accettato volentieri di accogliere, per il periodo di 42 giorni, uno stagista da affiancare a Sergio Rabolini, titolare responsabile tecnico di tutta la fase che va dall'impaginazione in digitale sino alla



programmazione della stampa e confezione.

Il giovane impegnato nel percorso scuola-lavoro, Mattia Mastrangelo, frequenta il 2° anno dell'Istituto "Padre Monti" di Saronno; suo tutor scolastico è la professoressa Simona Bianchi.

Mattia, sedicenne, ha scelto, con molto entusiasmo, l'indirizzo tecnico grafico nutrendo un interesse particolare verso la grafica e l'affascinante mondo che gira intorno a questa materia, che oggi non può prescindere dalla conoscenza approfondita di tutto l'ambito digitale.



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

La trasformazione digitale in azienda

Le aziende italiane hanno compreso quanto sia importante adeguare il livello tecnologico delle proprie fabbriche, ma occorre che chi ci lavora abbia le competenze necessarie per far rendere al meglio le tecnologie. Servono fabbriche snelle, intelligenti e una formazione adeguata per le persone che, in azienda, devono guidare la trasformazione digitale. Da qui la volontà di una azienda (esempio la Ungari, fornitrice di prodotti e soluzioni per la logistica integrata) di rivolgersi alla LIUC Business School per trasferire le appropriate conoscenze al capitale umano che ricopre ruoli di responsabilità in progettazione, pianificazione, produzione, qualità, logistica, miglioramento continuo e manutenzione. I fabbisogni formativi riguardano l'aggiornamento in tema di trasformazione digitale, così da consentire il miglioramento dei processi aziendali velocizzando le fasi di produzione, riducendo la soglia di errore, ottimizzando i processi decisionali, rafforzando le competenze di raccolta, analisi e interpretazione dei dati. Un percorso formativo che affronta i fondamenti della rivoluzione industriale in atto, facendo ordine sulle priorità e fornendo una visione di insieme su cosa effettivamente le aziende pos-

sano fare in tale contesto.

I bisogni delle aziende sono principalmente incentrati sulla comprensione dei benefici conseguibili in termini di produttività, con l'adozione del Lean e l'implementazione delle tecnologie abilitanti il paradigma Industry 4.0. Stabilità e miglioramento dei processi e delle performance, raggiungimento dei target di produzione e di servizio, riduzione delle attività non a valore e applicazione pratica delle tecnologie 4.0, sono le leve di forza del programma di formazione che si snoda all'interno dell'i-FAB (la fabbrica modello lean e industry 4.0 della LIUC - Università Cattaneo) e che si chiuderà nel-

la sede dell'azienda (la Ungari a Cormano) per sistematizzare quanto sperimentato. Dichiara il responsabile del percorso, il professor Tommaso Rossi, Direttore del Centro su Operations e Lean Management della LIUC Business School: "Lean e industry 4.0 sono, a nostro avviso, legati in maniera indissolubile. Il lean è un vero e proprio prerequisito per l'industry 4.0, infatti solo se i processi sono semplici, snelli e stabili, l'azienda può davvero trarre benefici dalla trasformazione digitale. Obiettivo di tutta la nostra offerta formativa su questi temi è far comprendere il circolo virtuoso tra principi lean e quarta rivoluzione industriale e, allo stesso tempo, trasferire le metodologie che consentono di progettare e gestire le fabbriche del futuro. Partendo da questo, abbiamo strutturato un percorso particolarmente adatto alle aziende manifatturiere che fanno parte del network Ungari". L'i-Fab rappresenta un esempio concreto di fabbrica snella e intelligente, dimostrando i vantaggi che la combinazione di lean e tecnologie digitali possono portare alle imprese indipendentemente dalla loro dimensione. All'interno dell'i-FAB i partecipanti potranno sperimentare in particolare IoT Internet of Things, Big data & data analytics, Simulazione, Robot Autonomi, Additive Manufacturing

*Il professor
Tommaso Rossi
della LIUC-
Università
Cattaneo*




ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it










*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alda Merini e la Giornata della Poesia

Sono nata il ventuno a primavera...” è il titolo di una delle liriche più conosciute e amate di Alda Merini e proprio il 21 marzo l’Associazione Artistica Legnanese e l’Associazione Demos Legnano, con il patrocinio del Comune di Legnano e la collaborazione della Famiglia Legnanese, hanno organizzato l’evento “Poesia e Arti visive” a lei dedicato presso villa Jucker nella sala Caironi.

Ivaldo Pahle ha introdotto la serata, in una sala gremita, illustrando i motivi per i quali le due associazioni hanno unito le loro forze per un omaggio all’immensa poetessa dei Navigli a cui l’Amministrazione Comunale ha intitolato i giardini di via A. Frank.

Per il neo presidente AAL, Roberto Trucco, (subentrato a Fabrizio Rovesti ricordato con affetto) questa serata rappresenta, nell’anno del 75° dalla fondazione, un ritorno al passato quando undici pittori e due poeti diedero vita all’associazione e, infine, proprio un poeta, Giuseppe Tirinnanzi - a cui il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese dedicano ogni anno l’omonimo premio letterario - ne divenne il primo presidente. In suo onore, Giorgio Orsini, lettore ufficiale della serata, ha declamato la lirica “Solitudine” del 1941 che il poeta dedica alla famiglia prima di partire per la guerra.

L’assessore alla Cultura Guido Bragato ha ringraziato il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, per l’ospitalità e gli organizzatori dell’evento per l’impegno profuso sottolineando la

disponibilità della Giunta a sostenere le iniziative locali volte alla valorizzazione del territorio.

Dopo un breve saluto video di Emanuela Carniti figlia di Alda Merini, la poetessa rescaldinese, Rosy Gallace, a cui è stato di recente conferito il premio “Ambasciatore Europeo 2021 per l’arte e la letteratura e per la diffusione delle sue opere in altri Paesi” ha presentato la biografia della poetessa dei Navigli, sottolineando in modo appassionato i momenti salienti della sua tormentata vita con la proiezione di fotografie e la lettura di alcune delle liriche più significative.

La Compagnia dei Gelosi - associazione di promozione sociale e culturale rappresentata da Eleonora Ghi-

rimoldi, Monia Marchiori e Roberto Antonini (chitarra) - ha affascinato il pubblico recitando alcuni spezzoni dello spettacolo “L’intervista” in cui Alda Merini risponde a domande sulla sua vicenda personale e poetica con la sincerità, schiettezza e libertà che la contraddistinguono.

Per l’occasione l’AAL ha presentato il video “Poesia a Arti visive” un elogio alla poesia dedi-

cato ad Alda Merini, realizzato, con molta perizia, da Marialuisa Bossi. Sono ventitre i soci artisti che hanno tratto ispirazione per le loro opere da versi poetici per lo più della poetessa milanese.

A conclusione e sintesi della serata l’intervento dell’artista AAL Annalisa Mitrano, scultrice e poetessa, che ha presentato una propria creazione del 2020, realizzata in piena emergenza Covid, in cui scultura e poesia si fondono e diventano un’unica opera d’arte.

Il pubblico, attento e numeroso, ha condiviso le emozioni di una serata coinvolgente e ricca di spunti di riflessione.

Roberto Trucco



Alcuni momenti della serata omaggio ad Alda Merini nella Giornata mondiale della poesia (foto di Pasquale Antonio Emanuele)



Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000





Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

EDIL SAE

di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Punti in GIALLO

"Sembra un fiore misterioso, un'orchidea trasparente... Vorrei che fosse donna...ma se nascerai uomo io sarò contenta lo stesso".

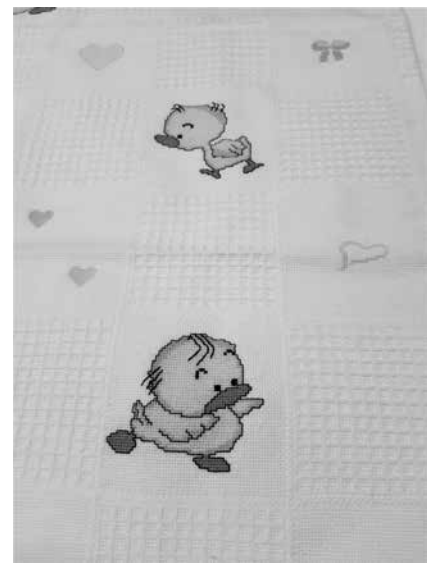
L'uomo si estinguerà e rimarranno solo "le formiche a tessere le nostre parole o i nostri sogni".

Non sarà così, noi, gente semplice non ci piegheremo ad un'affermazione così aspra, cruda, disastrosa; noi continueremo a cantare la vita

semplice (da sem o da sin?, una volta sola o senza / flectere = piegare); non vogliamo complicarla con sogni impossibili, con piccole invidie o ambizioni sfrenate, preferiamo essere 'nudi' di fronte agli altri, in un'umiltà che tuttavia innalza. Infatti percepire gli aromi è di tutti, ma solo chi ha una certa sensibilità può giungere al profumo intimo delle cose e della natura. Sarà colpa del naso o dei ricordi?

Dalla semplice erba al vellutato rosa della camelia, che un giorno abbiamo ricevuto in dono, alla gardenia che impreziosiva un vecchio frac, al mazzetto di violette, al fior di gaggia al labbro e sul corsetto... è tutto un palpito: un bisogno di amare e di essere amati. Non solo del melodramma è il palpitare, è dell'universo intero allorquando l'esperienza "si rivela e si esprime espandendosi al respiro totale

dell'universo". Nel GIALLO un sussurro d'amore che si compone come il germoglio di primavera; si piantano alberi, si mettono in terra, ma bisogna anche farli crescere affinché un giorno "potremo di nuovo stenderci sotto la canopea dei tigli o dei platani", così i bambini vanno aspettati con delicatezza, con la soavità della mano del 'chirurgo', con punti di ago leggeri, vaporosi, intimi, con una devozione quasi monastica di modo che la nascita esploda in un 'esplosione di colori'; quindi non basta metterli al mondo, bisogna custodirli, proteggerli e avvolgerli in dolci opere fatte con le mani di quelle



te con le mani di quelle donne che custodiscono tradizioni, ricordi, storie, donne che sanno dare un senso alla vita.

Una copertina o un bavaglino ricamato sono il dono semplice per un regalo, ma sono anche un segno di vivezza, di gioia, di relazione che un grammo d'oro non potrà mai dare.

Gruppo Ricamo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu. Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Secondo anniversario della Statio Orbis

Continuando ad esemplificare il detto “il francobollo testimone della storia” in questo numero presentiamo l’emissione che celebra papa Francesco, il 27 marzo 2020, in una piazza San Pietro deserta.

Quella sera, bagnata dalla pioggia, il Santo Padre, solo, affida alla Madonna il mondo flagellato dalla pandemia. Il cuore di tutti è stato colpito e difficilmente si potrà di-

menticare la desolazione della scena. Per questo motivo la filatelia vaticana, a due anni di distanza, vuole ricordare quel momento cioè il “*II anniversario della Statio Orbis*” con un foglietto e annullo postale speciale.

Il papa sale il sagrato di San Pietro. Significative sono le sue parole: “*Camminavo così da solo, pensando alla solitudine di tanta gente...Sentivo tutto questo e camminavo...*

Ero in contatto con la gente. Non sono stato solo in nessun momento”.

Oltre la Piazza, in isolamento forzato, il mondo intero assiste all’evento e prega. Il Vangelo ci ricorda che tutti insieme, come i discepoli, siamo sulla stessa barca, colpiti inaspettatamente da una tempesta violenta, impauriti e spaesati, ma chiamati ad unire le nostre forze per sopravvivere.

Giorgio Brusatori

Il foglietto della filatelia vaticana emesso per il secondo anniversario della “Statio Orbis”



Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda.

(Papa Francesco, 27 marzo 2020)

CITTÀ DEL VATICANO

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare la Musica



Aprile 2022

33

La fotografia musicale è diventata popolare in Europa con il successo di gruppi musicali come i Beatles e i Rolling Stones, artisti che hanno rotto gli schemi tradizionali, facendo emergere una ribellione naturale delle nuove generazioni contro un sistema schematizzato e logoro.

La fotografia è stata fondamentale per promuovere e far conoscere i nuovi artisti, contribuendo in modo significativo alla creazione di un immaginario e di una iconografia spesso destinati a durare nel tempo. Per contro, alcuni fotografi sono diventati a loro volta delle celebrità, grazie alle foto scattate agli artisti. Per citarne qualcuno: Micke Rock che venne definito come 'l'uomo che ha fotografato gli anni settanta', o Annie Leibovitz che documentò il nuovo mondo musicale come mai era accaduto prima nel mondo del rock; in particolare ricordiamo la tournée mondiale nel 1975 dei Rolling Stones. Era la prima volta in assoluto che un fotografo si univa, e ne veniva accettato, ad una rock band e ne scaturì un documento fotografico tra i più interessanti per ciò che riguarda il connubio tra musica e fotografia.

In Italia, un fotografo che dai primi anni settanta ci regala immagini meravigliose di questo nuovo mondo, è Guido Harari, amico di numerose star interna-



Annie Leibovitz,
Rolling Stones
Tour 1975

zionali come Lou Reed che ha detto di lui 'sono sempre felice di farmi fotografare da Guido, so che le sue saranno immagini musicali sempre piene di poesia e di sentimento'.

La storia della musica è piena di immagini iconiche. Basti pensare a quella in cui il fotografo Iain Macmillan, verso il mezzogiorno dell'8 agosto 1969, in bilico su una scala traballante in mezzo alla strada di Abbey Road, immortalò la scena con la sua Hasselblad, mentre i Beatles andavano avanti e indietro per quelle strisce pedonali. Inutile ricordare che quest'immagine divenne la famosissima e conosciutissima copertina dell'album dei Beatles intitolato appunto Abbey Road.

Oppure dobbiamo ricordare le foto di Ed Caraeff che riprese Jimi Hendrix nel 1967 inginoc-

chiato davanti alla sua chitarra in fiamme, e ancora l'immagine scattata da Pennie Smith durante un concerto dei Clash a New York, mentre Paul Simonon stava per distruggere il suo basso sul palco.

Altro esempio da non dimenticare è Storm Thorgerson, fotografo ufficiale dei Pink Floyd, autore di molteplici immagini passate alla storia, in particolare quella dell'album Atom Heart Mother del 1970, che ritraeva una mucca che pascolava in un prato verde, praticamente una non-copertina senza alcun riferimento al nome del gruppo musicale o al titolo dell'album, solo una foto di un soggetto slegato dal contenuto musicale forse ispirato da Cow Wallpaper, opera di Andy Warhol.

Chiudendo, possiamo affermare che questi fotografi, anni prima dell'avvento dei video musicali e di internet, hanno contribuito con le loro opere a tenere in vita il mito del rock, facendo sì che personaggi allora scomodi come David Bowie, oggi siamo considerati artisti universalmente riconosciuti.

Giampiero Petrone

il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it

Iain Macmillan,
Abbey Road,
Beatles 1969



L'Italia, secondo maggior consumatore

L'Italia è il quarto maggior consumatore di energia in Europa, nonché il secondo importatore di gas naturale dopo la Germania. Il consumo energetico è basato sugli idrocarburi (Gas, Petrolio e derivati): per far fronte a questa "fame" di energia, l'Italia dipende fortemente dalle importazioni estere - specie di gas. E se l'attuale situazione politica ci "tagliasse fuori" dagli approvvigionamenti? Il lettore non si spaventi, perché il nostro Bel Paese ha diversi "partner energetici" (anche futuri) ben contenti di aumentare le loro forniture qualora lo chiedessimo.

Ad oggi l'Italia è collegata da gasdotti con l'Algeria e la Libia attraverso il Mar Mediterraneo, con i produttori del Nord Europa (Regno Unito, Norvegia e Olanda) attraverso la Svizzera, con la Federazione Russa attraverso l'Austria e con l'Azerbaigian attraverso Albania-Grecia-Turchia. Rigassificatori e un minimo di produzione nazionale completano il quadro delle forniture di gas.

Il TRANSMED (Trans Mediterranean Pipeline) è un gruppo di gasdotti che collegano Algeria e Italia passando per la Tunisia. Con diverse linee gas costruite tra il 1983 e il 2012 (non è un unico "tubo"

ma, a seconda della zona o del tracciato, possono essere diverse linee), ha una capacità massima di 30,2 miliardi m³/anno di gas naturale, che arriva alle porte di Mazara del Vallo (TP) pronto per essere immesso nella rete primaria italiana. Tramite questo sistema, l'Algeria riesce a coprire circa il 28% del fabbisogno di gas del nostro Paese.

Dalla Libia arriva invece il GREENSTREAM, un unico gasdotto da 32 pollici di diametro, lungo più di 500 chilometri che collega la città libica di Mellitah (a circa 80 Km ad ovest di Tripoli) con Gela. Costruito tra il 2003 e il 2004, ha una capacità massima di 11 miliardi m³/anno di gas naturale, anche se recentemente la quantità di gas trasportata è notevolmente variata (inclusi una serie di stop-and-go di qualche anno fa). Mediamente la Libia soddisfa l'8% del fabbisogno di gas del nostro Paese.

In alta Val Formazza (al Passo del Gries, a pochi chilometri dal "Rifugio Città di Busto" e dalle più famose Cascate del Toce) troviamo il punto di arrivo del TRANSITGAS Pipeline, un gasdotto svizzero bidirezionale (può portare il gas in entrambe le direzioni) che collega l'Italia al TENP (Trans Europa Naturgas Pipeline). Il TENP è un gasdotto che corre

per quasi mille chilometri dai Paesi Bassi alla Svizzera, e trasporta il gas dei giacimenti olandesi, inglesi e norvegesi fino all'Italia, Germania, Francia e Svizzera. Quanto gas fornisce all'Italia? Dipende! Il TENP ha due linee con una capacità massima di 15.5 miliardi m³/anno di gas naturale e, nel caso "peggiore", fornisce all'Italia circa il 5% del fabbisogno annuo di gas. Ma il suo naturale continuamento TRANSITGAS è bidirezionale, e questo vuol dire che a volte l'Italia VENDE le eccedenze di gas ai paesi d'oltralpe (un esempio Dicembre 2021, dove tra Natale e Capodanno abbiamo esportato gas a causa del ridotto fabbisogno nazionale per le temperature miti di quei giorni).

Da Tarvisio (Udine) e da Gorizia proviene il tanto discusso gas russo: con una serie di tubature lunghe 4.500 chilometri che dalla Russia attraverso vari Stati europei, raggiunge il TAG (Trans Austria Gas) per poi percorrere gli ultimi 380 chilometri in territorio austriaco e italiano. Il sistema austriaco di gasdotti (due linee) ha una capacità installata di circa 47 miliardi m³/anno, utilizzata solo in parte: nel 2021 sono entrati da Tarvisio e da Gorizia circa 28,2 miliardi di metri cubi di gas, ovvero il 39% di tutte le importazioni

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

di gas in Europa, da dove lo importa?

italiane. Anche il TAG è bidirezionale, siamo quindi pronti a vendere gas all'Austria e alla Slovenia (ma finché la Russia ce lo rifornirà, rimarrà un'opzione non sfruttata).

Puglia! Sole, mare, oliveti, trulli e TAP - il tanto discusso gasdotto "Trans-Adriatic Pipeline" che ha scatenato proteste, discussioni, revisioni, ma ora è completato e in funzione. Si tratta di un gasdotto che dalla frontiera greco-turca attraversa Grecia e Albania per approdare in Italia, in provincia di Lecce. Il TAP, insieme a TANAP (Trans Anatolian Pipeline in Turchia) e al SCP (South Caucasus Pipeline), è una delle infrastrutture di trasporto che costituiscono il cosiddetto "Corridoio Sud del Gas". In altre parole il gas dell'Azerbaijani arriva in Puglia, e da lì in tutta la penisola. Ha una capacità 10 miliardi di m³/anno - aumentabili a 20 miliardi di m³/anno - e nel solo 2021 ha garantito all'incirca

il 10% dei fabbisogni nazionali. Una percentuale che in valori assoluti può sembrare marginale, ma che invece ha consentito al Paese di sostenere una domanda di energia imponente, necessaria anche a spingere la ripresa economica post COVID-19 e ad evitare una sofferenza delle scorte.

Altri punti di arrivo gas? Ma certo, ad oggi in Italia esistono 3 rigassificatori (chiamati anche "Terminal GNL"), che convertono il gas naturale liquefatto (a temperature criogeniche, circa -162 °C) in gas pronto per l'immissione in rete. Questi rigassificatori si trovano a Panigaglia (Porto Venere - Liguria - proprietà GNL Italia - Snam), Porto Viro (Rovigo - Veneto - proprietà Edison - Exxon - Qatar Petroleum) e al largo di Livorno ("FSRU Toscana", un rigassificatore galleggiante ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa, proprietà OLT Offshore

LNG Toscana). I rigassificatori possono convertire il gas liquefatto proveniente via mare da qualunque parte del mondo (Africa, Medio Oriente, Americhe, Australia...) e permettono di diversificare i fornitori di gas senza troppi ostacoli. Le importazioni di gas naturale liquefatto (in prevalenza dal Qatar) hanno rappresentato nel 2021 circa il 13% dei fabbisogni nazionali, e non è escluso che in futuro possano aumentare esponenzialmente. Il lettore si sarà già accorto che le forniture sono già al 103% del fabbisogno nazionale! Ovvio, i rigassificatori e i vari fornitori via gasdotto possono diminuire la fornitura di gas - anche inaspettatamente - e l'Italia usa i suoi giacimenti di gas esauriti come depositi temporanei: quando c'è più gas di quanto ne consumiamo mettiamo da parte l'eccedenza per i periodi di "magra", op-

segue a pag. 37

Principali fonti di wapprovvigionamento del gas in Italia (Fonte: www.Geopop.it)



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

 **TRAFITAL** S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

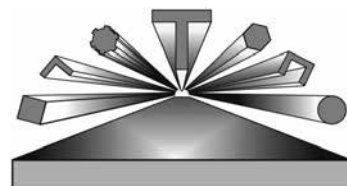
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



L'Italia, secondo maggior consumatore di gas in Europa, da dove lo importa?

segue da pag. 35

pure lo rivendiamo a chi ne ha bisogno. Si può inoltre affermare che da anni l'Italia punta a diventare il principale terminal del gas per il sud Europa, una sorta di "porta di accesso" del gas. È per questo che i nostri giacimenti sono sfruttati molto poco - la nostra produzione nazionale (principalmente giacimenti in Adriatico e Ionio) rappresentano solo il 4,5% dei fabbisogni nazionali, e le nostre riserve non sono poi così estese.

La legge 133/08 ha vietato l'estrazione di gas nel nord Adriatico: il motivo è evitare la subsidenza, ossia l'abbassamento del livello del suolo, come successe in alcune aree del delta del Po negli anni 50 - 70 del secolo scorso. (Secondo alcuni fonti potrebbe essere la fine di Venezia). Inoltre l'I-

talia ha rinunciato al fracking (fratturazione idraulica) per i rischi ambientali, in particolare sismici.

Non ultimo, per molto tempo è stato più conveniente dal punto di vista economico importare il gas anziché estrarlo. In Italia il mercato del gas segue i prezzi internazionali, i giacimenti sono in mano ai privati, non è un monopolio di Stato: aumentare "per legge" la produzione nazionale di gas non porterebbe alcuna diminuzione del costo del gas, proprio perché le aziende che estraggono e distribuiscono il gas seguono i prezzi di mercato, decisi a livello internazionale.

E se la Russia chiuderà per sempre i "rubinetti"? Beh, nessuno di noi ha la sfera di cristallo per scrutare il futuro,

ma gli Italiani sanno bene che "morto un Papa se ne fa un altro", figurarsi un gasdotto. Non serve a nulla piangere o lamentarsi, la cosa più corretta è tentare di pianificare il futuro con scelte strategiche, e non improvvisate dalla situazione attuale. Da anni vi sono progetti di altri gasdotti (il GALSI - acronimo di Gasdotto Algeria Sardegna Italia - un'opera che potrebbe portare ulteriore gas algerino, e il POSEIDON - un enorme gasdotto che tramite Grecia e Cipro potrebbe portarci il gas Israeliano) o di altri rigasificatori, ma su questo tema servirebbero numerose altre pagine e altri autori... si lascia il lettore sognare ad occhi aperti per possibili soluzioni!

Andrea Colombo



O P E L

NUOVO GRANDLAND

ANCHE HYBRID E 4X4

TUO DA € 299
CON SCELTA OPEL



REZZONICO

AUTO

Saronno | Arconate | Cerro Maggiore
 Viale Europa 38 | Via Legnano 53 | Via Turati 67
 Tel. 02.96193212 | Tel. 0331.539001 | Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Su un fiordo aspettando l'aurora boreale

Ci era sembrata una piccola pazzia decidere in pochi giorni di fare un viaggio in Norvegia, ma ne è valsa la pena. Da parecchi anni avevamo il desiderio di osservare un'aurora boreale e in questa breve vacanza la fortuna ci ha dato una mano. Il nome di "aurora boreale" o polare, coniato da Galileo Galilei a causa della sua luminescenza, in realtà non ha nulla a che fare con l'aurora vera e propria. Più usato a livello internazionale è il nome di *Northern Lights* ovvero *Luci del Nord* perché facilmente osservabili in prossimità del circolo polare boreale, ma anche di quello australe. Questo fenomeno naturale è causato dalle particelle cariche provenienti dal sole che trasportate dal "vento solare" interagiscono con il campo magnetico terrestre e gli atomi della ionosfera. L'effetto dell'interazione è più evidente in prossimità dei poli dove il campo magnetico terrestre è più intenso. Ricordo che i poli magnetici del nostro pianeta non coincidono con i poli geografici. Lo scambio di energia tra le particelle ha come conseguenza la produzione di fotoni con frequenze, e quindi colori, ben definiti generalmente tendenti al verde e più raramente al rosso o al blu che si mostrano alla nostra vista come archi o nubi luminose con forma e durata che cambiano rapidamente. Per poter osservare le Luci del Nord sono



quindi necessarie tre importanti condizioni: la presenza sul Sole di perturbazioni magnetiche che alimentano il vento solare, essere in prossimità del Circolo polare e infine il cielo notturno sereno. Quest'ultima condizione ha affievolito l'entusiasmo del nostro viaggio perché i bollettini meteo prevedevano nuvole e neve per tutto il periodo!

Per il nostro breve soggiorno abbiamo deciso di rimanere in un piccolo villaggio sito sul fiordo di Malangen e di spostarci solo per passeggiate a piedi, ottima scelta per rilassarsi. Siamo a fine febbraio e in questo periodo dell'anno le giornate iniziano ad allungarsi rapidamente. Nelle ore di luce abbiamo cercato di apprezzare questa terra così diversa dalla nostra, camminando su sentieri innevati tra i boschi o

su un lago ghiacciato oppure lungo la costa del fiordo. Se durante il giorno ci si può dedicare a tante attività la notte è da riservare per la ricerca dell'aurora. Già la prima sera dopo cena le nuvole si sono diradate e abbiamo visto il cielo stellato. Sirio basso sull'orizzonte ci ha ricordato la notevole differenza di latitudine rispetto a Legnano! Dopo pochi istanti ci siamo accorti che tra le stelle balenavano le prime luci verdastre, evidenti segni dell'aurora polare. Lo spettacolo è durato oltre un'ora e i verdi bagliori mutavano rapidamente di forma spostandosi da una parte all'altra del cielo ma sempre in direzione del Nord. Uno spettacolo veramente emozionante che ci ha fatto dimenticare di essere a -17°C, un freddo comunque meno intenso rispetto alle zone più interne lontane dal mare.

La notevole variabilità del tempo ci ha regalato anche nell'ultima sera una bella stellata che dopo un'oretta di attesa si è abbellita con le Luci del Nord. Il cielo molto limpido ci ha permesso di ammirare in dettaglio le evanescenti strutture di questo spettacolo. Pennacchi verdastri e rosse striature danzavano dietro agli alberi ricoperti dalla neve lasciando nelle macchine fotografiche e specialmente nei nostri occhi ricordi indelebili.

Paesaggi norvegesi con e senza aurora boreale



V O L V O

Prova la nuova Volvo C40 Recharge Pure Electric.



VOLVOCARS.IT

Volvo C40 Recharge Twin Pure Electric. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 22,3 kWh/100km. Emissioni CO₂: 0 g/km. I dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ESSERE GREEN CONVIENE

A TUTTI

Anche a Michela



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela